

DAGLI SCRITTI DI DON MARCO

«La donna ha un suo modo di essere immagine di Dio che non è quello dell'uomo. In altre parole non è semplicemente per quello che hanno in comune (intelligenza, volontà, responsabilità, ecc.) che l'uomo e la donna sono immagine di Dio, ma anche per ciò che hanno di specificamente maschile e femminile.

La donna in quanto donna, e in ciò che la differenzia dall'uomo, è riflesso della perfezione divina. Ne risulta che la donna per realizzare teologicamente la sua femminilità deve svilupparsi come donna: essa tradirebbe il suo destino e la sua realtà se cercasse di prendere come modello l'uomo. Essa deve essere donna nel modo più integrale; così essa risponde alla divina intenzione creatrice, e riesce ad assomigliare maggiormente a Dio. Non vi è nulla di femminile che non sia, in quanto tale, portatore della somiglianza divina. Si coglie, qui, il fondamento stesso del valore della donna: valore che non consiste unicamente nelle qualità propriamente femminili, ma nella trasparenza della perfezione di Dio attraverso queste qualità. Per cui il solo modello valido per la donna non è altro che la donna». (da **“Donna e Missione”** – 1981)

«Donne consacrate alla Missione. Laiche che portano Cristo ad un mondo laicizzato e secolarizzato. “Voi siete il ponte tra la Chiesa e il mondo”. La nostra “laicità cristiana” vuol prendere sul serio le realtà terrene. La nostra identità è nel profondo di noi stesse, nel nostro essere comunione che ha Cristo per Capo e Fondamento, nella fermezza della nostra fede, nella chiarezza con la quale cogliamo –nella giusta gerarchia- le verità umane e cristiane; nella limpidezza e nella sollecitudine dell'amore». (Dalla **“Bozza n.1”** – 1981)